

Universitari di Milano a Luvinate per studiare il “caso Tinella”

Pubblicato: Giovedì 20 Gennaio 2022



Continua e cresce l’attenzione del mondo scientifico ed accademico verso la situazione del **bacino idrografico del torrente Tinella a Luvinate, nel Campo dei Fiori**, dopo gli incendi del 2017 le colate detritiche del 2018, 2020 e 2021. Ieri mattina **una ventina di studenti del corso di Laurea in Agrotecnologie per l’Ambiente ed il Territorio dell’Università degli Studi di Milano hanno visitato il torrente Tinella** per una lezione all’aperto e sul campo.

LA VISITA, GLI EFFETTI DEGLI EVENTI ESTREMI – Accompagnati dal prof. Daniele Masseroni e dal dr. Alessandro Nicoloso, gli studenti hanno potuto **approfondire la risposta idrologica del bacino ad eventi di pioggia estremi**. Gli studenti hanno risalito a piedi buona parte del bacino visionando le principali opere di sistemazione, regimazione e protezione idraulica costruite nell’ultimo periodo per difendere il centro urbano di Luvinate dagli effetti prodotti dalle portate liquide e solide generate durante i momenti di piena.

«Il bacino del Torrente Tinella è dal punto di vista idrologico un’ottima palestra per comprendere meglio le dinamiche di formazione e propagazione del deflusso in contesti laddove l’alterazione delle proprietà idrologiche dei suoli e della copertura vegetale possono portare alla generazione di inaspettati e repentini fenomeni di ruscellamento, difficilmente prevedibili in fase di progettazione delle opere di protezione idraulica dei territori di valle», dichiara il prof. Masseroni.



PUBBLICAZIONI E SIMULAZIONI MODELLISTICHE – Il bacino del Torrente Tinella, inoltre, è stato oggetto di **alcune simulazioni modellistiche** volte a stimare gli effetti dell’incendio sulle portate di deflusso e i risultati di questo lavoro, condotto dai ricercatori dell’Università degli Studi di Milano, sono stati pubblicati su una rivista scientifica di importanza internazionale (al link è possibile visionare l’articolo www.mdpi.com/2306-5338/8/4/169).

LUVINATE E PARCO CAMPO DEI FIORI “BACINO SPERIMENTALE” – «Siamo grati di questa visita che conferma l’interesse e l’attenzione degli studiosi verso il nostro territorio. La gestione delle colate detritiche, gli effetti degli incendi e la violenza di eventi estremi dopo lunghi mesi di siccità sono tutti elementi che occorre studiare ed approfondire e per questo – dichiara **il sindaco Alessandro Boriani** – **siamo al lavoro per chiedere a Regione Lombardia di definire il nostro territorio quale “bacino sperimentale di rilevanza regionale”**: occorre unire competenze e conoscenze trasversali per affrontare e gestire in modo organico e completo le gravi difficoltà degli ultimi anni. Tutto questo a fianco degli interventi straordinari di mitigazione del rischio che stiamo cercando di mettere in campo da tempo grazie a Regione Lombardia, UTR Insubria, Ersaf ed Ente Parco Campo dei Fiori».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it